

Gerardo Iacuzio

Eva, l'unica Madonna del mondo

Romanzo

I miei pochi lettori ricorderanno che l'ho già affermato, di recente. Questo libro cerca di illustrare il mio personale modo di vedere la vita.

Esso è cambiato. Soltanto gli imbecilli non cambiano idea, come disse un illuminato francese. Infatti, ragionate, che motivo avrebbe avuto Dio di illuminare la saggezza nella vecchiaia dell'uomo? Con che cosa il Demonio compenserebbe la pace dei sensi?

La protagonista di questa storia si chiama appunto Eva, la quale si considera il sostegno della partoriente anche dei secoli. Dice di averlo fatto per non costringere i suoi figli a vivere addossati nei pochi giorni di permanenza della sua carne sulla Terra.

Eva, in prossimità della menopausa, quella di questo romanzo, non era ancora diventata madre. Mi ha raccontato di una sua visione. Leggete! Altrimenti che scrivo a fare?

Il sole del tramonto di Agosto divenne di colore purpureo. Poi, il volto terribile del Demonio. La sua voce rauca e odiosa le disse:

<< Sono il tuo Signore. Mi appartieni. >>

Sotto di lui, le colline furono coperte dal mare, arginato sulla sinistra da un elegante promontorio. Riprese l'orribile sopraffattore:

<< Guarda, io sono l'acqua. Senza di me la vita non esisterebbe. Posseggo la quasi totalità del mondo. >>

Da dietro il promontorio, una voce gradevole e musicale:

<< Ti inganna, figlia mia. È vero, io sono la terra, ma fertile. Mi servo di una tazzina della sua acqua per poi disfarmene. Tutta l'acqua degli oceani evapora; ma io sono immortale. Anche la tua materia sarà polvere di terra eterna. La sua acqua, la carne intorno alla materia delle ossa, sarà cibo per le sue creature più orribili, i vermi. Ed è un suicida. Sta surriscaldando il mio pianeta per fare evaporare nel mio Regno altra acqua da purificare e benedire, per rimandarla a fecondare la Terra in modo Santo. >>

La voce divenne implorante, quando concluse:

<< Dovete vivere da persone giuste, per favorire il trionfo del nostro Cristo sul Demonio. >>

Ritorno alle modifiche delle strategie di Dio e del Demonio, atte a contendersi l'uomo.

Io parto dal principio che l'Inferno, il Purgatorio e il Paradiso sono già sulla Terra. Perciò, in vecchiaia, l'età della persona è il resoconto della propria esistenza precedente, la giovinezza insieme all'età matura.

Il Demonio agisce in queste esistenze, nate innocenti, con le sue tentazioni induce un lavoratore a fantasticare per avere una vita di denaro e di successo. Quindi, da vecchio, rinnegherà i suoi giorni precedenti e crederà nella rassegnazione della pace, relativa alla fine delle sofferenze, la morte. Penserà alla morte, sarà morto.

Chi, invece, si accontenta di avere braccia per lavorare, di quello che costruisce: la casa, oltre alla famiglia, si gode il riposo ozioso, viene deposto nella bara con il sorriso sulle labbra, consapevole di andare verso Dio, che ha sempre sentito in Terra.

Il reo pentito cade vittima di accattoni, imbroglianti e stregoni. Ma il Signore premierà la sua metamorfosi, costringendolo al Purgatorio, un sacrificio in denaro e di cose dolorose, le terapie. Il mio Purgatorio è durato cinque anni. Infatti, i voti francescani, nella loro trasformazione, finiranno il 17 maggio prossimo. Sarà il quinto anniversario della morte di mia madre.

Cercherò di fare lo scrittore per mestiere, senza ricorrere a trucchi o inganni. Oppure, mi riposerò, nella mia casa in montagna. Con la pensione cresciuta e l'assistenza domiciliare. Sposerò la mia solitudine per far ingelosire Eva.

Il mio amore impossibile è un'eroina dalla parte della cultura e degli ultimi. Eva non dormirebbe per un'intera notte tormentata, se le toccasse di passare una sola giornata senza avere fatto qualcosa per quella che considera la sua missione.

Diceva che le mie idee erano rudimentali e incomplete. Queste erano le sue parole:

“Delle sofferenze terrene non hai parlato di peccatori che muoiono per un incidente. Secondo me, Dio fa scontare i torti che hanno fatto ai loro discendenti. Lo dice anche il Sacro libro.”

Di fronte al mio risentimento, mi regalava questo detto consolatore:

“Però, hai ragione sul fatto che i peccati si scontano qui. Non per nulla, nel Vangelo è scritto che Gesù guarì il paralitico perdonandogli i peccati.”

Avevo conosciuto Eva un anno prima, ma non era mai andata oltre il caffè, anche perché i suoi innumerevoli impegni avevano provocato poche occasioni.

Quella mattina decise di concedermelo a casa sua. Suonai al citofono alle 9 in punto, il momento in cui si era decisa di concedermi un'ora della sua preziosa esistenza.

<< Chi è? >> disse la sua voce, nient'affatto privata della grazia dall'audio metallico. << Gerardo, lo scrittore schizofrenico? >>

<< Realmente esistito. >>

Lei rise di gusto e aprì il portone del piccolo stabile. Entrai nel suo privato attraverso la porta che mi aveva accolto spalancata. Lei indicò l'orologio con l'indice, designando il giro completo della lancetta delle ore. Non voglio offendere la vostra intelligenza. Ma lo faccio! Voleva ricordarmi del tempo di cui avrei usufruito. Lamentai:

<< Spero che non si tratti di una seduta di psicoterapia. Non sei la mia psichiatra, ma il mio amore proibito. >>

Lei sorrise e offrì il caffè per tutti e due. Mi disse:

<< Nutro stima per te, Gerardo. Sei riuscito in età matura a dominare una malattia terribile. >>

<< Sei gentile, ma io ti rispondo male. Sono stato posseduto da un Demone. E con l'aiuto del Signore sono riuscito a convertirlo. Anche le Sacre Scritture parlano di stolti e di indemoniati. Nient'affatto di pazzi. Gli stolti sono i tuoi pazienti limitati nella forza dell'intelligenza. >>

Lei rise di nuovo. E chiese spiritosamente:

<< Che vuoi da me, stamattina, rompiscatole? >>

<< Vorrei che tu completassi l'opera scacciando il Demone che potrebbe tornare alla vecchia mentalità. >>

<< Ma se sei convinto che Dio manda la sofferenza a una persona innocente a causa di peccati dei suoi progenitori, perché non dici di questo domani? Vuol dire che non ti ha insegnato niente. >>

<< Dio fa quello che dici tu introducendo un Demone nella nostra persona. >>

Deformazione professionale. Oppure, si sentiva semplicemente la mia dottoressa:

<< E in che modo dovrei completare l'opera? Non sono un'esorcista, come quei volgari ciarlatani ingenui che vivono fuori dalla realtà. >>

Le mostrai una poesia. Anzi, una narrasia, come avevo definito un incrocio fra narrativa e poesia:

“Gentildonna in amore. Ho paura che il Demone che mi possiede possa diventare mio rivale in amore. Vorrei che dopo il caffè mi regalassi latte fresco, come sua madre mucca innocente l'ha fatto, oppure tiepido. Sono un vecchio bambino molto timido, e potrei scottarmi la bocca.

Pensa, lo stesso latte santo che sgorga dal tuo seno benedetto, per dare vigore a questo neonato della vita. “

Lei divenne prima seria, poi inviperita. Mi accusò così:

<< Frate porco! Avevi deciso di fare di questo, quello che paghi alle tue donnacce. Con il pretesto dell'incontenibile bisogno fisiologico umano. Per fortuna, il 17 maggio scioglierai i tuoi ridicoli voti. Troverai il Cireneo che si addosserà la tua intrasportabile croce di confessarti tutte le sere. >>

Non rispose al mio 'ciao' e non mi accompagnò alla porta.

Ingoiai il rifiuto e chiesi perdono anche a nostra Padre, cercando di illustrarvi finalmente il titolo di questo libro. Ho parlato, in passato, di avere conosciuto due religioni. Non voglio obbligarvi a leggere “Pensiero”, quel mattone pubblicato nel luglio del 2011. Vi faccio un riassunto essenziale:

Queste due schiere si contenterebbero l'umanità con due obiettivi. La prima, la distruzione dell'umanità con trasferimento nell'aldilà; la seconda il ritorno del Cristo con la proclamazione del suo regno in Terra.

In entrambi i casi, la procreazione vedrebbe la sua fine.

Non cambio idea sul fatto che la Verità si trova sempre nel mezzo, e ora penso questo:

Eva, moglie di Adamo, è l'unica Madonna, per essere stata messa al mondo compiuta. Cristo non è mai venuto, perché educato da un mortale. Le Sacre Scritture sono state conservate con l'unico scopo di fare soldi.

Non veniamo dal nulla, perché, ripeto anche questo, nulla nasce dal nulla. La nostra vita precedente l'abbiamo sempre avuta nel Regno dei Cieli. Sulla Terra, l'abbiamo cancellata dalla nostra storia da noi ricordata. I nostri trapassati vivono qui adagiati, privati dei loro ricordi sulla Terra,

Penso che Dio riporterà i filosofi antichi sulla Terra. Saremo trasfigurati per la vita eterna, fatta di opera e di amore.

L'uomo, scolpito da Cristo-Dio, sarà in grado di rendere abitabile l'universo. E la procreazione eterna perché l'azzurro è infinito. In conclusione.

Credo in nostro signore Gesù Cristo, governatore dell'universo.

E sappiate cosa penso della sacra Legge. Le mie sprovvedute esperienze giovanili mi hanno fatto scrivere che chi non accetterà la sua regola scomparirà nel nulla da dove è venuto. Avevo anche detto che nulla nasce dal nulla. Una bella contraddizione. Inoltre, il nostro fratello è parte di Dio. Cristo non può uccidere suo padre. Ucciderebbe il creato. Per cui, la scelta a cui ci obbligherà sarà questa: essere Spirito e Materia anch'essa immortale, ma laboriosa, oppure essere soltanto Spirito visibile, disertando il vivere di compiere delle opere, privato del diritto di procreare. Il cammino dell'uomo sarà nelle mani della sua coscienza. Gli spiriti visibili saranno angeli custodi.

Squillò il telefonino. Era Eva, il mio amore:

<< Ho aspettato le tue scuse. >>

<< Lo faccio adesso. Ciao. >>

<< Mi basta. Sto piangendo. >>

<< Non mi faccio sensi di colpa. Si piange soltanto di speranza. >>

<< Gerardino, sono lacrime di sangue. >>

Gerardo Iacuzio